

L'ARTE DA ADRIANO ALLA FINE DEL III SECOLO

L'ARTE DA ADRIANO ALLA FINE DEL III SECOLO

Il principato di Adriano (117-138 d.C.) corrisponde a una fase di assestamento politico. Rifiorisce l'attività edilizia a Roma e nelle province con la costruzione di edifici pubblici e di culto. Si assiste al recupero del classicismo greco arricchito dalle elaborate soluzioni ellenistiche

SCULTURA

Moltiplicazione di copie da prototipi greci e importazione dalla Grecia di sarcofagi scolpiti, per i cultori delle religioni misteriche di origine orientale. Importanza della scultura celebrativa finalizzata alla diffusione del culto dell'imperatore e del genere del ritratto, specialmente nelle tipologie della statua ioricata, del nudo eroico, del busto e della statua equestre. Sono immagini idealizzate caratterizzate dall'accentuazione espressionistica e da una connotazione simbolica

COLONNA ANTONINA (o DI MARCO AURELIO)

180-193 d.C. a Roma. Eretta per commemorare le campagne romane al confine danubiano. Composta da 28 rocchi scolpiti a rilievo e coronata dalla statua dell'imperatore

BUSTO DI ADRIANO

120 d.C. circa Scultura in marmo. Ritratto idealizzato dell'imperatore

STATUA EQUESTRE DI MARCO AURELIO

161-180 d.C. Statua in bronzo dorato. Realismo e forte carica coloristica

RITRATTO DI COMMODO IN VESTE DI ERCOLE

191 d.C. Scultura in marmo. Autoesaltazione dell'imperatore che si fa ritrarre con attributi divini

BUSTO DI CARACALLA

211-217 d.C. Scultura in marmo

ARCHITETTURA

Al tempo di Adriano, costruzione di nuovi complessi architettonici a Roma e nelle province, soprattutto in Spagna e in Grecia, dove viene rinnovato il centro monumentale di Atene. L'architettura non segue precise regole formali, c'è grande libertà nell'applicazione degli ordini architettonici e lo spazio viene pensato in modo più dinamico, con grande attenzione per gli ambienti interni. La tecnica costruttiva dominante è quella del calcestruzzo. Con il regno di Antonio Pio (138-161 d.C.) prende il via il recupero della cultura italica, che rispecchia una mentalità più conservatrice, mentre con i Severi (193-211 d.C.) riprende la costruzione di edifici ad uso pubblico in Stile Barocco Tardo-Antico, caratterizzati da forte senso del movimento e tensione di superfici e volumi. Nelle province dell'Asia Minore e dell'Africa si assiste ad una forte sperimentazione progettuale e alla ricerca di un linguaggio architettonico libero e disinvolto. Ne sono esempio le **Costruzioni sacre di Baalbek II secolo d.C.** in Libano, caratterizzate dalla tendenza al movimento e dall'articolazione variata di masse, superfici e linee che prende il nome di Barocco Tardo-Antico, e la Città di Leptis Magna in Libia con le **Terme di Adriano inaugurate nel 137 d.C.**, il **Foro dei Severi** e l'**Arco di Settimio Severo 203 d.C.**

PÀNTHEON

118-128 d.C. a Roma. Tempio dedicato a tutti gli dei. Nuova tipologia templare a pianta centrale, sormontato da una cupola in conglomerato cementizio

VILLA ADRIANA

118-135 d.C. a Tivoli. Con numerosi ninfei, giardini, piscine, padiglioni, terme e fontane.

TERME DI CARACALLA

211-217 d.C. a Roma

ARCO DI SETTIMIO SEVERO

203 d.C. nel Foro Romano. Impianto tradizionale a 3 archi

TEMPIO DI VENERE E ROMA

121 d.C. nel Foro Romano. Presenta 2 celle simmetriche e contrapposte rispetto a un muro centrale trasversale

MAUSOLEO DI ADRIANO (oggi CASTEL SANT'ANGELO)

130-139 d.C. a Roma. Sepoltura degli imperatori fino a Caracalla

PORTA DI ADRIANO

131/132 d.C. circa ad Atene. Struttura imponente ma caratterizzata da leggerezza visiva